

Presentazione

Rosaria Cigliano, Presidente Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura
Saluti e introduzione ai lavori

Anna Cantaluppi, Curatrice Archivio Storico della Compagnia di San Paolo
Il fondo "Gestioni EGELI" dell'Istituto di San Paolo di Torino e il nuovo inventario

Fabio Levi, Università degli studi di Torino
Una fonte per la ricerca sulla persecuzione di razza

Tullio Verro, Associazione Studi Storici San Paolo
I beni degli altri. La gestione delle proprietà nemiche in Piemonte e Liguria durante la seconda guerra mondiale

Conversazioni dell'Archivio Storico
della Compagnia di San Paolo

L'ESPROPRIO DEI BENI DEI «CITTADINI ITALIANI DI RAZZA EBRAICA» E DEI «SUDDITI NEMICI» IN PIEMONTE E LIGURIA (1939-1945)

Giovedì 18 settembre, ore 16,30
Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione,
della Guerra, dei Diritti e della Libertà
Corso Valdocco, 4/A – Torino

*L'Archivio Storico è aperto alla consultazione su appuntamento
dal lunedì al venerdì (9 -13; 14 -16.30) nella sede di Vigna di Madama Reale,
Strada Comunale San Vito - Revigliasco, 65 - 10133 Torino
011.6604991/ 011.6604958 | archivio.storico@fondazione1563.it*

www.fondazione1563.it



La Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, Ente strumentale della Compagnia di San Paolo, persegue statutariamente la realizzazione di attività di ricerca e di alta formazione nel campo delle discipline umanistiche. In particolare alla Fondazione sono affidate tutela, gestione e valorizzazione dell'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo e la promozione di studi e ricerche sull'Età e la Cultura del Barocco.

LE CONVERSAZIONI CON L'ARCHIVIO STORICO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Testimonianza di una storia plurisecolare che si snoda tra il XVI e il XX secolo, dall'antica Compagnia e dal Monte di Pietà alle Opere Pie di San Paolo e all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il patrimonio documentario dell'Archivio - oltre due chilometri di consistenza - è una fonte di ricerca importante per la storia piemontese e nazionale, a disposizione di studiosi e cittadini.

Per condividere con il pubblico fonti e strumenti di ricerca, studi e pubblicazioni, riflessioni metodologiche, la Fondazione promuove un ciclo periodico di incontri.

L'inventario del Fondo EGELI, nuovo strumento per la ricerca storica del XX secolo, viene presentato al Museo diffuso della Resistenza, presso i Quartieri Militari juvarriani di Torino, oggetto del «Programma Polo del '900» della Compagnia di San Paolo.

L'ESPROPRIO DEI BENI DEI «CITTADINI ITALIANI DI RAZZA EBRAICA» E DEI «SUDDITI NEMICI» IN PIEMONTE E LIGURIA (1939-1945)

Il fondo Gestioni EGELI dell'Istituto di San Paolo di Torino

Le *Provvedimenti per la difesa della razza italiana* emanati nel novembre 1938 trovarono attuazione dopo pochi mesi con la costituzione dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, incaricato di acquisire, gestire e rivendere i beni eccedenti la quota di proprietà consentita ai «cittadini italiani di razza ebraica». In seguito l'EGELI estese le proprie competenze ai sequestri dei beni esattoriali e, con l'ingresso dell'Italia in guerra, ai sequestri dei beni nemici in Italia e nella zona francese occupata. La Repubblica di Salò inasprì le misure contro gli ebrei, stabilendo la confisca totale delle loro proprietà. Dopo la Liberazione iniziarono le restituzioni mentre venivano posti sotto sequestro i beni germanici. La gestione dei beni sequestrati fu delegata a una ventina di istituti di credito fondiario presenti nelle diverse regioni italiane: per il Piemonte e la Liguria fu scelto l'Istituto di San Paolo.

Il nucleo principale del fondo è costituito da migliaia di pratiche di sequestro di appartamenti cittadini, di ville della Riviera come la proprietà Hambury, di terreni alpini. Analitici elenchi descrivono mobili, suppellettili, arredi, oggetti della vita quotidiana.

Fonte principale di una innovativa ricerca estesa agli aspetti economici della persecuzione ebraica condotta negli anni Novanta, l'archivio è stato utilizzato dalla Commissione Anselmi per il Rapporto sui beni sottratti agli ebrei ed è consultato per tesi di laurea e ricerche di famiglia.

Il nuovo inventario con l'indicizzazione analitica dei nomi di persona e di ente, dei luoghi e degli indirizzi delle proprietà amplia le possibilità di ricerca del fondo, costituito da circa 6300 fascicoli per 115 metri lineari, prevalentemente compreso tra il 1939 e il 1970.

